

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00523898

ESC - Ente schedatore S122

ECP - Ente competente S122

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione CRISTO CROCIFISSO E DUE PENITENTI BIANCHI

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	LU
<b>PVCC - Comune</b>	Lucca
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	museo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	nazionale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Museo Nazionale di Villa Guinigi
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via della Quarquonia
<b>LDCS - Specifiche</b>	Dal Rinascimento alla Controriforma
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	1223
<b>INVD - Data</b>	1988
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XV/ XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/ inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1490
<b>DTSF - A</b>	1510
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ciampanti Ansano di Michele
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1501-1532
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000367
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Maestro di San Filippo
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Confraternita del Crocifisso dei Penitenti Bianch
<b>CMMF - Fonte</b>	Iconograf.
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	72.8
<b>MISL - Larghezza</b>	39.2
<b>MISS - Spessore</b>	5.7
<b>MISV - Varie</b>	spessore fra 5.3 e 4.8 a destra e fra 5 e 4.8 a sinistra

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

buono

**STCS - Indicazioni specifiche**

Lievi graffi sul volto del penitente di sinistra, sulla roccia, sulla manica e nella zona destra, in basso, sullo sfondo. Una zona graffita si osserva lungo il margine sinistro. Zone non lucide si osservano, in controluce, sul cielo. La doratura della cornice è andata in varie zone con affioramento del bolo sottostante. La parte inferiore della carpenteria della bandinella è sbiadita. Alcune perforazioni di anobidi sono osservabili sulla superficie dipinta.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

NR (recupero pregresso)

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Personaggi: Cristo. Figure: penitenti bianchi. Simboli della passione: croce. Animali: cavallo. Allegorie-simboli: teschio (Adamo).

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

sacra

**ISRL - Lingua**

latino

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a pennello

**ISRT - Tipo di caratteri**

lettere capitali

**ISRP - Posizione**

parte superiore della croce

**ISRI - Trascrizione**

INRI

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di appartenenza**

stemma

**STMQ - Qualificazione**

gentilizio (?)

**STMP - Posizione**

parte inferiore della bandinella

**STMD - Descrizione**

a strisce oblique rosse e bianche

La piccola bandinella è un raffinato prodotto di cultura lucchese di fine '400. L'opera fu inserita nel corpus del Maestro di San Filippo da Mauro Natale (1980) in seno ad uno studio specifico sul tardo Quattrocento Lucchese. Proprio in quel contesto lo studioso scorporava dal catalogo del Maestro di Stratonice un gruppo di opere, quelle considerate pertinenti alla fase finale dell'artista, riferendole ad un altro artista detto appunto Maestro di San Filippo dalla tavola conservata nell'omonima chiesa del contado lucchese. Le successive scoperte documentarie non solo hanno verificato le tesi proposte da Natale, altresì hanno confermato la stretta relazione fra il pittore ed il Maestro di Stratonice. Dai documenti è infatti risultato che il Maestro di Stratonice è identificabile con Michele Ciampanti ed il Maestro di San Filippo in suo figlio, Ansano (cfr. Tazartes 1987, Concioni/ Ferri/ Ghilarducci 1988). La bandinella è convincentemente riferibile ad Ansano Ciampanti grazie a confronti stilistici possibili anche con un'opera, a lui attribuita, collocata vicino nel Museo stesso: il trittico con lunetta cat. 138. In entrambe le opere si osserva una derivazione dalla cultura cara al padre, vale a dire un impasto culturale eterogeneo

## NSC - Notizie storico-critiche

che muove da riflessioni su Botticelli e soprattutto su Filippino Lippi (che ricordiamo essere stato attivo a Lucca fra 1482 e 1483). Nella pittura di Ansano però si accentua maggiormente la visione 'fiamminga' della realtà secondo una resa analitica e smaltata delle varie componenti del paesaggio e delle figure che si avvale della luce per potenziare l'effetto di consistenza materica. Gli alberi in particolare vengono resi con pennellate minute di tempera con tocchi dorati sui bordi per evocare la luminosità quasi vitrea delle foglie. Il paesaggio viene colto in modo estremamente nitido, in una visione tersa e degradante verso ampi orizzonti (in particolar modo nella nostra bandinella come pure nella Madonna ex Foulc e nel tondo di Greenville, sempre riferiti ad Ansano: cfr. Natale 1980). Questa importante riflessione sulla pittura fiamminga, della quale molti esemplari erano visibili nelle case lucchesi del Quattrocento, accomuna tutto il gruppo dei pittori lucchesi di fine XV sec. legando in modo particolare il nostro artista con un altro grande maestro, Michelangelo di Pietro Membrini (già Maestro del Tondo Lathrop). In entrambe le personalità si assiste infatti ad un duplice aggiornamento in direzione fiorentina e fiamminga su un retroterra culturale di chiara matrice lucchese che dà esiti di singolare originalità. La bandinella dovrebbe collocarsi poco dopo la fase più antica del pittore, alla fine del Quattrocento, poco prima dell'inizio del secolo successivo. Vi si osserva infatti ancora una certa eco dei modi del padre, per quanto già tradotti in una cifra stilistica nuova, memore di Filippino Lippi ma anche permeata da riflessioni su Bartolomeo di Giovanni e Piero di Cosimo. In tal senso l'opera risulterebbe vicina in particolare modo al tondo di Greenville, soprattutto per la resa del paesaggio, ma anche al trittico con lunetta di Villa Guinigi (inv. 138). La materia pittorica risulta pastosa, le campiture nitide e gli accordi cromatici meditati, con preferenza per toni caldi e smaltati. Le stesse tipologie fisionomiche sono ben riconoscibili. A differenza di altri pittori lucchesi, quali il già citato Membrini o lo stesso Michele Ciampanti, le tipologie di derivazione filippinesca si addolciscono nella visione di Ansano, i cui tipi risultano forse meno aulici, più popolari ma non privi di una potente liricità. L'iconografia del dipinto e la sagoma della bandinella lasciano supporre che venisse commissionata proprio dalla Confraternita del Crocifisso dei Bianchi la cui chiesa titolare esiste ancora a Lucca per quanto chiusa al culto.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
--------------------------	----------

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
-----------------------------	-----------------

CDGS - Indicazione specifica	SBAPPSAE Lucca e Massa Carrara
------------------------------	--------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
---------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
-------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 181723
------------------------------	------------------

FTAT - Note	durante il restauro 1983
-------------	--------------------------

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPPSAELUMS_3499
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Concioni G./ Ferri C./ Ghilarducci G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000305
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 60 - 62
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	f. 43
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Tazartes M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Natale M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1999
<b>CMPN - Nome</b>	Massagli R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Russo S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Tramontano T.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Insana, Agata
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	d'Aniello, Antonia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	CMMD: sec. XV/ fine (?)